

# Diritti d'imbarco: in gioco 64 milioni per 18 Comuni

**BATTAGLIA A Ferno ne spetterebbero 6. Cerutti: «Ci battiamo»**

**MALPENSA** - La riunione di Ancai (Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani) in programma venerdì 8 luglio, come annunciato in consiglio comunale dal sindaco di Ferno e presidente di Ancai **Mauro Cerutti**, si annuncia importante e densa di argomenti. Certamente si discuterà del bilancio, della Valutazione Ambientale Strategica sul piano nazionale degli aeroporti e i piani di rischio ma inevitabilmente sul piatto batte forte il tema caldissimo - ed economicamente rilevante - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco.

Insomma si continuerà a luglio l'azione legale e in giudizio di Ancai contro il governo, in modo particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha avuto grandissimo in-



L'8 luglio si terrà un'importante riunione per chiarire le forze in campo (foto Biliz)

put grazie alle politiche di pressione portate avanti dallo stesso presidente Cerutti. Sostanzialmente gli avvocati racco-

gliranno le istanze e le procure dei diciotto comuni aeroportuali ricorrenti - ma il numero di enti locali sta crescendo - contro le mancate spettan-

ze dell'addizionale di imbarco dal 2005 al 2015. Che - forse a Roma fanno finta di dimenticare - è una tassa di competenza comunale: è anche per questo che le parole del presidente Cerutti non ammettono repliche. Scandisce il sindaco fergianese: «Difendiamo i nostri diritti, diciamo basta a scippi e furti legalizzati». Allo stato attuale gli enti locali aeroportuali che hanno inoltrato e attivato

una azione in giudizio contro il Ministero guidato da **Pier Carlo Padoan** - che non ha risposto alle sollecitazioni - sono 18. All'interno dei nove comuni del Consorzio Urbanistico Volontario ci sono Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Samarate e Vizzola Ticino.

Andando oltre gli stretti confini di Malpensa e in una dimensione nazionale spiccano Fiumicino, Pisa, Elmas e Cinisi - località dove hanno sede gli aeroporti di Cagliari e Palermo. Analizzando il ricor-

so di questi diciotto municipi in ballo ci sono ben 64 milioni e 400 mila euro di competenze arretrate e mai corrisposte. A Ferno spetterebbero ben 5,9 milioni. La competenza complessiva della tassa di imbarco non corrisposta sarebbe pari, secondo stime fondate, a circa 90 milioni, che dovrebbero essere suddivisi tra il totale degli ottanta comuni aeroportuali compresi i non ricorrenti.

Ma la cifra di 64 milioni e 400 mila euro potrebbe comunque essere superiore se si considera che ai diciotto municipi ricorrenti se ne aggiungerebbero altri che presenteranno il loro ricorso e si tratta di città importanti, sedi di aeroporto capitanate da sindaci di vario colore in una battaglia trasversale. Spiccano Parma, Alghero, Bari, Bologna e Venezia, Ciampino e questo fa capire che nessuno vuole arrendersi e la battaglia non si fermerà fino a quando non ci saranno equità e giustizia per gli enti locali «stanchi di essere calpestati, stanchi di essere presi in giro dal governo».

L'arrivo di questi comuni potrebbe fare risalire la cifra da ripartire addirittura a 75 milioni di euro. Dunque, ammonisce Cerutti: «Noi con quasi sei milioni di euro vedremmo mutato il bilancio del nostro ente ma è una battaglia di principio, di riconoscimento dei nostri diritti, una lotta giusta che percorreremo insieme più forte delle ingiustizie e più forte delle risorse che non ci danno».

«Noi con quasi sei milioni di euro vedremmo mutato il bilancio del nostro ente ma è una battaglia di principio, di riconoscimento dei nostri diritti, una lotta giusta che percorreremo insieme più forte delle ingiustizie e più forte delle risorse che non ci danno».

Matteo Bertolli

Si aggiungono  
Parma, Bari,  
Bologna  
e Venezia



## Estate di utilizzo parziale per la pista decollo 35Left

**MALPENSA** - Tempo di restyling per la 35Left, la pista da cui decollano gli aerei verso Somma Bassa e Golasecca. Così come già accaduto nel 2012 per la sua gemella, la 35Right (con decolli verso Mezzana, Arsago, Casorate e Cardano), nei prossimi mesi verrà chiusa al traffico a causa di una serie di lavori di riqualificazione non più prorogabili. L'annuncio, con le relative specifiche tecniche, è stato dato l'altra sera in consiglio comunale dal sindaco di Somma Lombardo **Stefano Bellaria**, invitato qualche ora prima insieme ai colleghi dei Comuni interessati al tavolo tecnico composto da Enac, Enav e Sea.

I lavori saranno suddivisi in due fasi. La prima, dal 15 luglio al 15 settembre, comporterà la chiusura al traffico della 35L per circa venti notti. Gli aerei utilizzeranno solo la 35R. Almeno in teoria, dovrebbero continuare a decollare verso sud (Lonate), così come avviene in condizioni di normalità dalle 22 alle 6, ma per motivazioni contingenti non si esclude qualche volo cargo notturno anche su Arsago, Casorate e Cardano. Nella seconda fase, dal 15 al 30 settembre, la ripavimentazione sui primi 900 metri della 35L comporterà un utilizzo della pista parziale. Per ragioni di sicurezza gli aeromobili più pesanti (dai B767 in su) saranno dirottati sulla pista gemella. Per cercare di compensare il disagio, ci sarà una deroga temporanea allo scenario attuale.

Non ci sarà dunque l'alternanza delle piste (con otto ore di utilizzo seguite da otto di silenzio), ma verranno utilizzate entrambe per sedici ore consecutive, dalle 8 alle 22. Il rumore del traffico in partenza sarà costante ma più diluito. L'assegnazione della pista in partenza avverrà in relazione alla destinazione e al tonnellaggio del volo.

Gabriele Ceresa

Precedenza del 01.07.2016